

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI
ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

INDAGINE CONOSCITIVA

47.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 27 LUGLIO 2016

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LELLO DI GIOIA

INDICE

	PAG.		PAG.
Sulla pubblicità dei lavori:		Audizione del presidente della Fondazione	
Di Gioia Lello, <i>presidente</i>	3	Ente nazionale di assistenza per gli agenti	
		e rappresentanti di commercio	
		(ENASARCO), Gianroberto Costa:	
INDAGINE CONOSCITIVA SULLA GE-		Di Gioia Lello, <i>Presidente</i>	3
STIONE DEL RISPARMIO PREVIDEN-		Costa Gianroberto, <i>presidente della Fonda-</i>	
ZIALE DA PARTE DEI FONDI PENSIONE		<i>zione Enasarco</i>	3
E CASSE PROFESSIONALI, CON RIFERI-			
MENTO AGLI INVESTIMENTI MOBI-		ALLEGATO: Documentazione presentata	
LIARI E IMMOBILIARI, E TIPOLOGIA		dalla fondazione Enasarco	4
DELLE PRESTAZIONI FORNITE, ANCHE			
NEL SETTORE ASSISTENZIALE			

PAGINA BIANCA

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LELLO
DI GIOIA****La seduta comincia alle 15.05.**

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

PRESIDENTE. Avverto che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso.

(Così rimane stabilito).

**Audizione del presidente della Fondazione
Ente nazionale di assistenza per gli
agenti e rappresentanti di commercio
(ENASARCO), Gianroberto Costa.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla gestione del risparmio previdenziale da parte dei Fondi pensione e Casse professionali, con riferimento agli investimenti mobiliari e immobiliari, e tipologia delle prestazioni fornite, anche nel settore assistenziale, del Presidente della Fondazione Ente nazionale di assistenza per gli agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO), dottor Gianroberto Costa.

Avverto che il dottor Costa è accompagnato dal vicepresidente, Costante Persiani, dal direttore generale, Carlo Bravi, e dalla dirigente del servizio bilancio, Carolina Farina.

Presidente Costa, poiché alcuni componenti della Commissione devono andare via

a causa della concomitanza di impegni di Aula, avremmo deciso di procedere in questo modo, se voi siete d'accordo: noi acquisiremmo già da ora la vostra relazione scritta, dopodiché potremmo rivederci subito dopo il 10 settembre, in quanto intorno a quella data saranno già ripresi i lavori di Camera e Senato.

In quella sede, avendo già a disposizione la vostra relazione, i commissari avranno la possibilità di fare delle domande e di svolgere un dibattito estremamente puntuale con la nuova dirigenza di Enasarco, a cui ovviamente, a nome di tutti i commissari, rivolgo gli auguri, sia al presidente che al vicepresidente.

GIANROBERTO COSTA, *presidente della Fondazione Enasarco.* Aderisco alla sua richiesta, presidente. Vi lasciamo la relazione che avevamo predisposto, con l'intesa di rivederci quanto prima per approfondire le relative tematiche.

PRESIDENTE. La ringrazio della sua cortesia e disponibilità e, tenendo conto degli impegni che ci riferite, l'intesa è di vederci mercoledì 14 settembre, nel pomeriggio.

Dispongo che la documentazione prodotta sia allegata al resoconto stenografico della seduta odierna e rinvio il seguito dell'audizione ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.10.

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI*

DOTT. RENZO DICKMANN

*Licenziato per la stampa
il 28 ottobre 2016*



IL PRESIDENTE

On. Commissione Parlamentare di Controllo
Sull'Attività degli Enti Gestori di forme
Obbligatorie di Previdenza ed Assistenza
Sociale

Cortese attenzione

On. Presidente Lello Di Gioia
Via del Seminario, 76
00186 - ROMA

Oggetto: Indagine conoscitiva sulla gestione del risparmio previdenziale da parte dei Fondi pensione e Casse professionali, con riferimento agli investimenti mobiliari e immobiliari, e tipologia delle prestazioni fornite, anche nel settore assistenziale.

On. Presidente, On. Membri della Commissione,

In vista dell'odierna audizione, nel documento che produciamo per i lavori della Commissione abbiamo riepilogato i valori economici e patrimoniali desunti dai bilanci consuntivi 22011/015 della Fondazione, relativi all'attività previdenziale ed assistenziale della Fondazione ed agli investimenti mobiliari ed immobiliari in essere.

Prima di passare all'analisi concreta dei numeri vorrei fare una importante e doverosa premessa.

La Fondazione Enasarco ha aperto una nuova fase, sicuramente la più inedita dalla sua nascita avvenuta quasi 80 anni fa. Per la prima volta, infatti, c'è un Consiglio di Amministrazione frutto di un'elezione e non di una designazione da parte delle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative indicate dal Ministero del Lavoro

FONDAZIONE • ENASARCO

VIA ANTONIO DI LUSIGNARE, 31 - 00154 ROMA, ITALIA
TEL. (+39) 06-5793.2265 - E-MAIL PRESIDENZA@ENASARCO.IT
HTTP://WWW.ENASARCO.IT CODICE FISCALE 00763810587

FONDAZIONE • ENASARCO

e delle Politiche Sociali.

La svolta statutaria e di partecipazione democratica sono figlie di una volontà determinata ed univoca innanzitutto proprio delle Parti Sociali. Grazie alle nostre Associazioni e alla riforma da esse voluta gli iscritti alla Fondazione hanno potuto votare e scegliere direttamente i propri delegati nell'Assemblea e quest'ultima, a sua volta, ha eletto i componenti del Consiglio di Amministrazione, con l'individuazione nella mia persona del Presidente. Siamo certamente di fronte ad un assetto di governance più partecipato, ma abbiamo allo stesso tempo la consapevolezza della grande responsabilità che abbiamo nei confronti dell'Assemblea, che verifica costantemente l'operato degli amministratori, e soprattutto verso gli iscritti e i pensionati Enasarco.

Si apre dunque una nuova fase in cui operare tutti insieme sulle priorità dell'Ente, lavorando con responsabilità, dedizione e spirito istituzionale.

In quest'opera non partiamo da zero, anzi. È stato già intrapreso un percorso complessivo di riforma che si è concretizzato in una lunga serie di interventi regolatori e nella riorganizzazione della strutture. La gestione delle risorse finanziarie è stata completamente ridisegnata introducendo, attraverso uno specifico e puntuale Regolamento, approvato dai Ministeri vigilanti nel mese di aprile 2015, un sistema di responsabilità autonome e distinte. Gli interventi riformatori hanno generato una maggiore trasparenza ed hanno contribuito ad un bilancio in attivo nonché ad un sistema pensionistico stabilizzato. Ma c'è dell'altro.

Nella fase della ricostruzione e del boom economico la Fondazione è stata determinante, in città come Roma e Milano, nello svolgere un ruolo di crescita del patrimonio edilizio. Ora, giustamente, quel periodo è chiuso. Il piano di dismissioni, denominato Progetto Mercurio, si è rivelato positivo perché, superata l'epoca dell'edilizia, ha rappresentato la base per la trasformazione degli investimenti da immobiliari in asset che siano più facilmente negoziabili. Si è deciso di dismettere per scegliere nuove forme di investimento e questa è stata ed è, indubbiamente, una grande sfida. Dobbiamo e possiamo contribuire, infatti, a far crescere e a rilanciare il Paese puntando sull'economia reale. La Fondazione Enasarco ha già investito una parte significativa del proprio patrimonio direttamente in Italia ma è una cifra che può essere incrementata. Un cambiamento di questo tipo può garantire un ritorno degli investimenti migliore

FONDAZIONE • ENASARCO

rispetto a oggi, anche se, come è evidente, le agevolazioni fiscali messe in campo oggi non funzionano ed andrebbero riviste. In questo caso la Fondazione potrebbe meglio svolgere una funzione-chiave per il Paese e, al contempo, garantire al meglio le pensioni ai propri iscritti.

Il nuovo Consiglio d'Amministrazione dovrà proseguire sulla strada della messa in sicurezza dei conti ma, al tempo stesso, dovrà puntare su innovazioni sostanziali, ponendo al centro l'accesso alla professione dei giovani e le potenzialità di investimento nell'economia reale, garantite da un patrimonio di 7 miliardi di euro.

Nella difficile congiuntura attuale e prospettica, dunque, dobbiamo garantire che ci sia copertura, anche in futuro, per le prestazioni previdenziali di chi intraprende questa professione, mettendo sempre di più gli iscritti e i pensionati al centro dei servizi erogati.

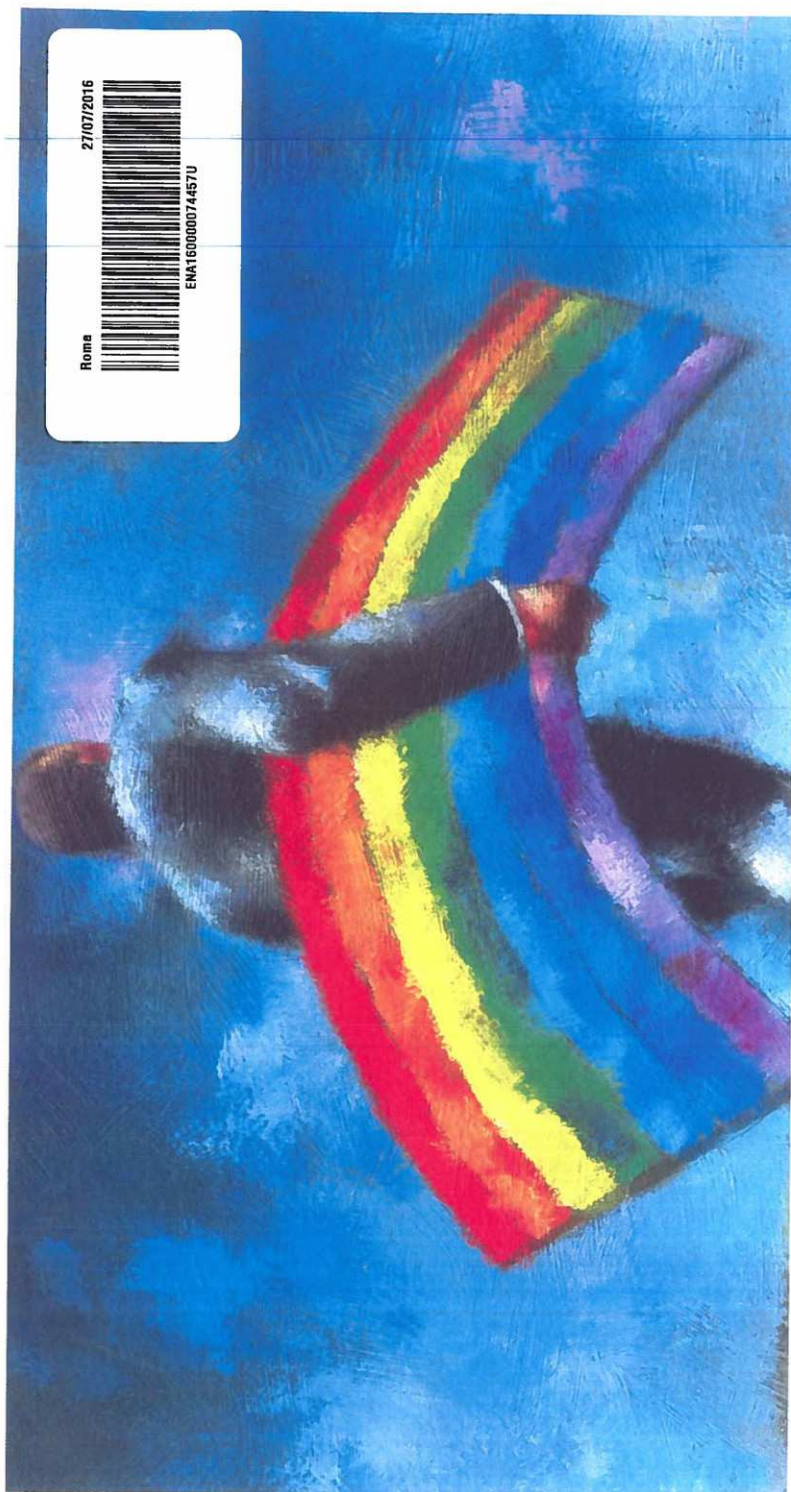
Dobbiamo da un lato sostenere i giovani dando loro la possibilità di intraprendere un mestiere in anticipo rispetto a quanto accade oggi, dall'altro, è necessario accompagnare il ricambio generazionale attraverso agevolazioni per i nuovi agenti e incentivi alle imprese per il conferimento dei mandati. Un patto fra generazioni: più giovani al lavoro per assicurare la pensione a quanti già hanno maturato il diritto a goderla.

Il nostro obiettivo è rendere la Fondazione più accessibile, efficiente ed adeguata ai bisogni della categoria, soprattutto in termini pensionistici ed assistenziali.

Concludo questa breve, ma importante premessa sottolineando che questo Consiglio di Amministrazione opererà nell'ottica di assicurare agli iscritti la dovuta e sacrosanta certezza sotto il profilo previdenziale ed assistenziale, con servizi all'altezza ed un'offerta di welfare la più ampia possibile.

IL PRESIDENTE
(Gianroberto Costa)





L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2011-2015

INDAGINE CONOSCITIVA SULLA GESTIONE DEL RISPARMIO PREVIDENZIALE DA PARTE DEI FONDI PENSIONE E CASSE PROFESSIONALI, CON RIFERIMENTO AGLI INVESTIMENTI MOBILIARI E IMMOBILIARI E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI FORNITE, ANCHE NEL SETTORE ASSISTENZIALE.

27 LUGLIO 2016



LA NUOVA GOVERNANCE: IL NUOVO STATUTO

2

I criteri che hanno guidato la formulazione del nuovo testo statutario sono:

- Passaggio dalla formula della designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, affidata finora alle Parti sociali, **all'elezione diretta** degli amministratori da parte degli agenti iscritti in attività, attraverso l'assemblea dei delegati;
- Definizione, rigorosa e puntuale, dei requisiti di **professionalità**, competenza e onorabilità dei membri dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale, come anche dei titolari degli incarichi dirigenziali;
- Nell'ambito della gestione del patrimonio il nuovo testo statutario, richiamando i regolamenti interni, si ispira al principio della **“persona prudente”** - indicato anche nella relazione di accompagnamento allo schema del nuovo decreto 703 – il quale si sostanzia nell'efficienza della gestione, intesa come contenimento dei costi e massimizzazione dei rendimenti, nonché nel **controllo di tutti i possibili rischi**, identificando nel contempo le relative responsabilità.

Elezione diretta ●

Professionalità ●

●
Principio della
«persona prudente»NUOVO STATUTO
DELLA
FONDAZIONE

LA NUOVA GOVERNANCE: IL PROCESSO DI AUTOREGOLAMENTAZIONE

3

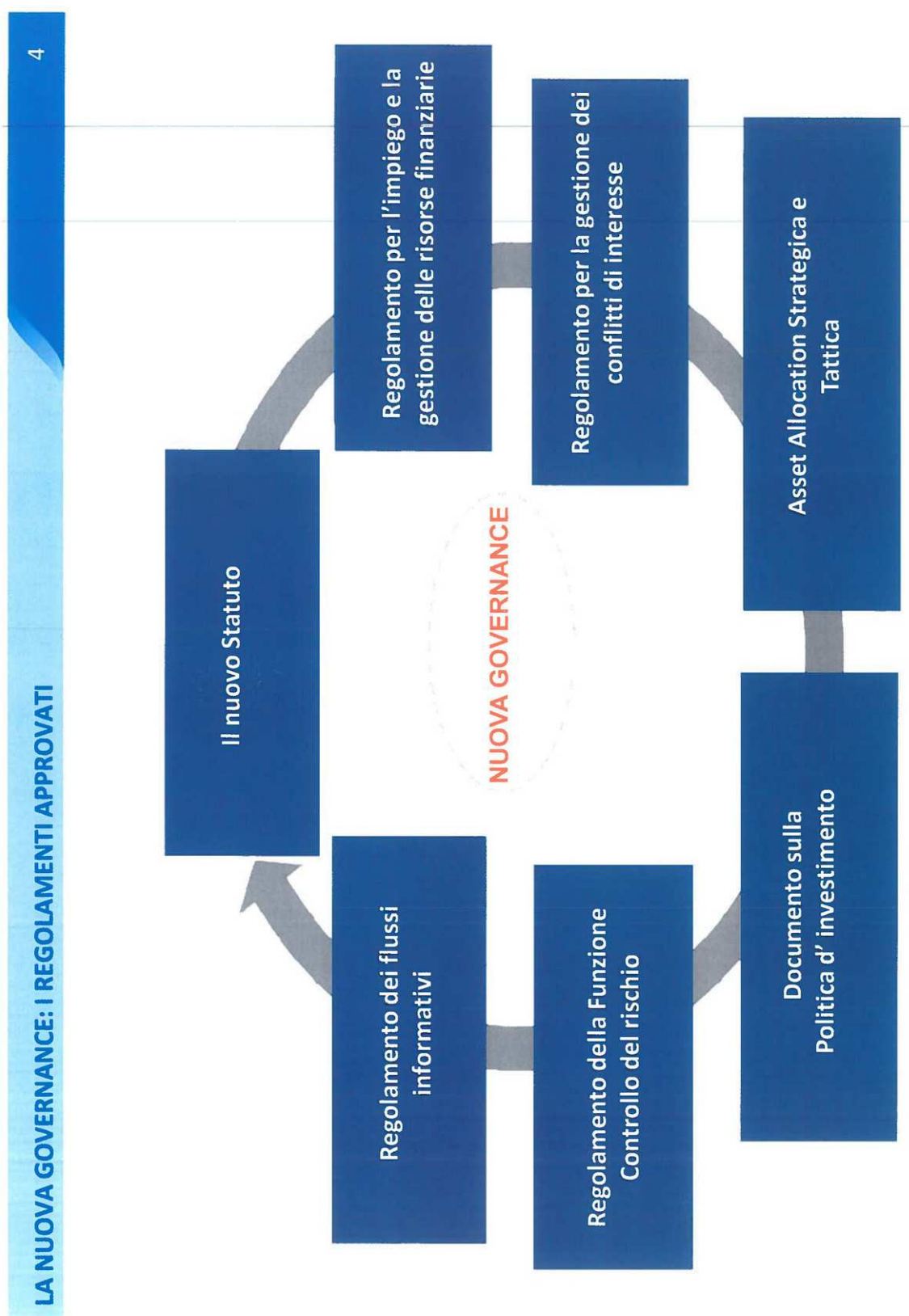
IL PROCESSO DI AUTOREGOLAMENTAZIONE

La Fondazione ha una forte consapevolezza della funzione pubblica esercitata e, quindi, della necessità di assicurare la trasparenza della gestione in generale e di quella finanziaria in particolare, che oggi è garantita dalla presenza di un sistema complesso e coordinato di norme e procedure di investimento e di controllo, sia interne sia a cura delle Vigilanti Autorità.

Questo sistema è ispirato ai principi fondamentali della **separazione delle funzioni decisionali e d'indirizzo da quelle tecniche**, ai principi della **trasparenza** delle decisioni e della **tracciabilità delle responsabilità**. Pertanto, a partire dal 2012, gli uffici della Fondazione hanno elaborato, ed il Consiglio di Amministrazione ha approvato un insieme di strumenti di autoregolamentazione che danno vita ad un sistema rigoroso di regole e procedure.

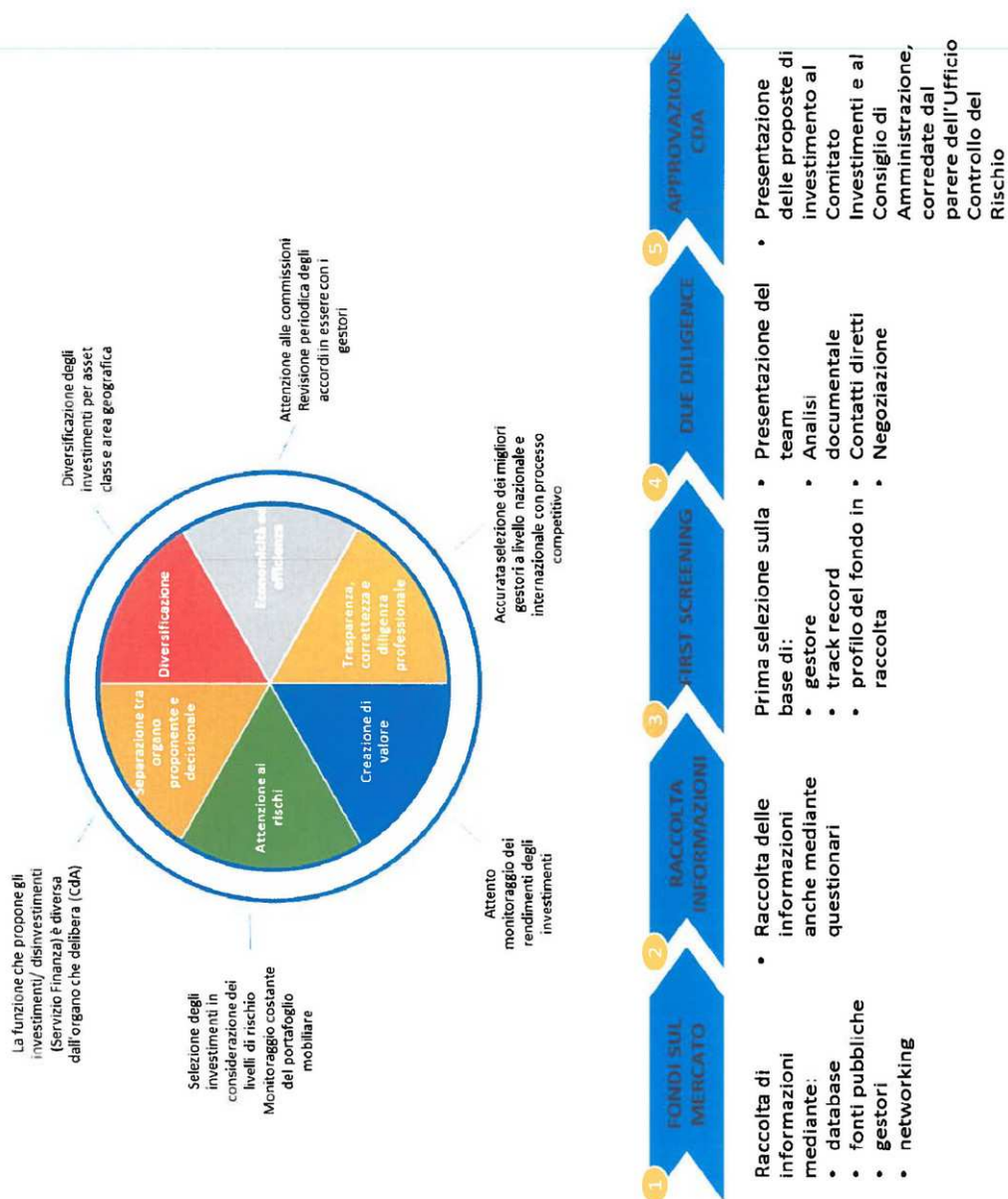
TRASPARENZA

TRACCIABILITA' DELLE
RESPONSABILITA'SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI DI
INDIRIZZO DA QUELLE TECNICHE



GESTIONE DEL PATRIMONIO: NUOVO PROCESSO DI INVESTIMENTO

5



L'ANDAMENTO DELL'ATTIVO DELLA FONDAZIONE NEL QUINQUENNIO 2011-2015

6

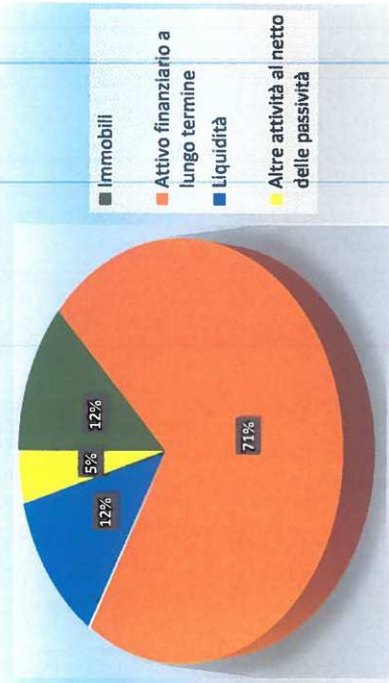
INCREMENTO DEL PATRIMONIO A VALORI DI

BILANCIO

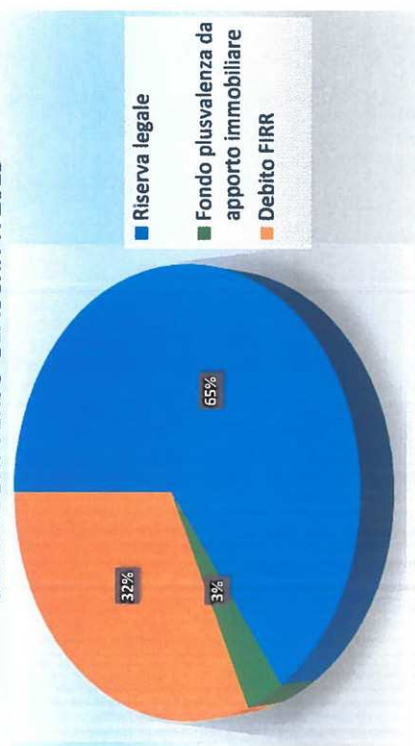
In euro /mln



COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO 2015



GLI IMPEGNI VERSO GLI ISCRITTI 2015



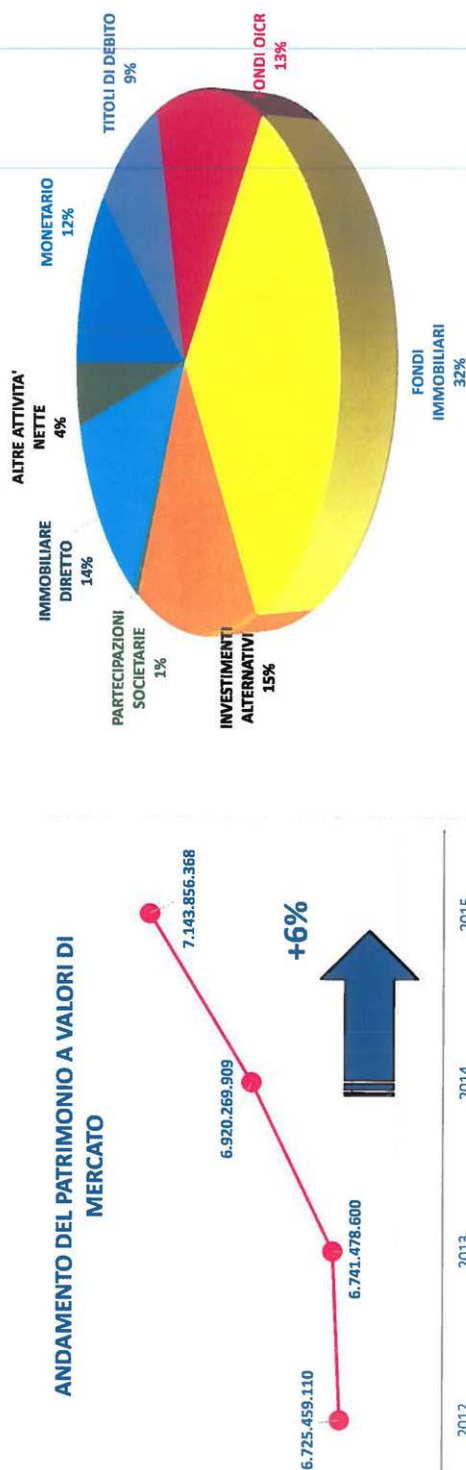
Valori di bilancio euro/Mln	2011	2012	2013	2014	2015
Immobili	2.450	2.013	1.583	1.185	869
Attivo finanziario a lungo termine	3.614	3.811	4.299	4.866	4.980
Attività finanziarie a breve termine	111	203	75	-	15
Liquidità	57	266	363	424	861
Altre attività al netto delle passività	197	240	290	315	314
TOTALE ATTIVITA'	6.429	6.534	6.610	6.791	7.039

LA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE PER ASSET CLASS 2015

7

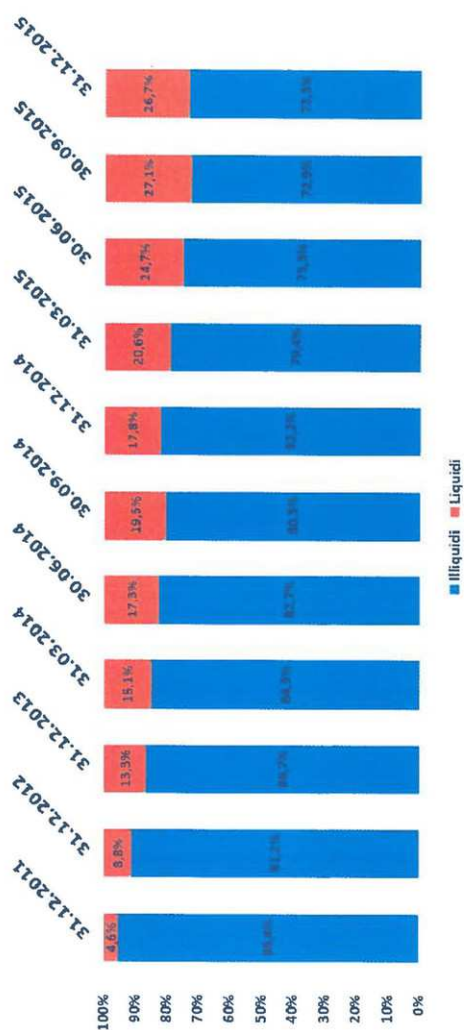
IL PATRIMONIO A VALORI DI MERCATO

ASSET CLASS	2012	2013	2014	2015
MONETARIO	458.167.253	402.700.101	424.233.086	861.483.949
TITOLI DI DEBITO	72.797.886	366.294.216	635.737.546	663.547.410
FONDI OICR	161.616.576	269.040.123	560.571.891	920.184.184
FONDI IMMOBILIARI	1.505.691.927	1.672.020.330	2.152.644.034	2.287.443.745
INVESTIMENTI ALTERNATIVI	1.453.260.551	1.441.523.999	1.343.835.251	1.079.812.304
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	33.506.288	29.721.657	29.561.263	32.558.679
IMMOBILIARE DIRETTO	2.800.000.000	2.270.400.990	1.458.233.501	984.528.013
ALTRE ATTIVITA' NETTE	240.418.629	289.777.184	315.453.336	314.298.084
TOTALE PATRIMONIO	6.725.459.110	6.741.478.600	6.920.269.909	7.143.856.368



IL GRADO DI LIQUIDITA' DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

8



LIQUIDITA'	2012	2013	2014	2015
INVESTIMENTI ILLIQUIDI	5.617.980.904	5.454.002.775	5.326.941.791	4.925.361.235
INVESTIMENTI LIQUIDI	552.844.920	831.367.792	1.145.072.773	1.806.692.078
TOTALE A VALORE DI BILANCIO	6.170.825.824	6.285.370.567	6.472.014.564	6.732.053.313
			+58% Rispetto al 2014	+227% Rispetto al 2012

I RISULTATI RAGGIUNTI NELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO FINANZIARIO

9

2012-2015

AUMENTO PATRIMONIO (*)	+9,8%
CASH	+89%
TITOLI DI STATO	+1942%
CORPORATE BOND (non presenti nel portafoglio nel 2012; delta rispetto al 2013)	+47%
EQUITY (PARTECIPAZIONI)	-25%
FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO (non presenti nel portafoglio nel 2012; delta rispetto al 2013)	+1122%
FONDI IMMOBILIARI (**)	-13%
INVESTIMENTI ALTERNATIVI	-23%
PRIVATE EQUITY/ DEBT	+23%

(*) Valori di carico

(**) Non sono inclusi i fondi ad apporto e l'immobiliare diretto.

La crescente componente liquida del patrimonio della Fondazione è stata dovuta alle operazioni di ristrutturazioni/ nuovi investimenti che hanno permesso di ottenere negli ultimi anni le variazioni del patrimonio mobiliare rappresentate nella tabella

2014-2015

AUMENTO PATRIMONIO (*)	+4,68%
CASH	+104%
CORPORATE BOND	+93%
FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO	+89%
FONDI IMMOBILIARI	-27%

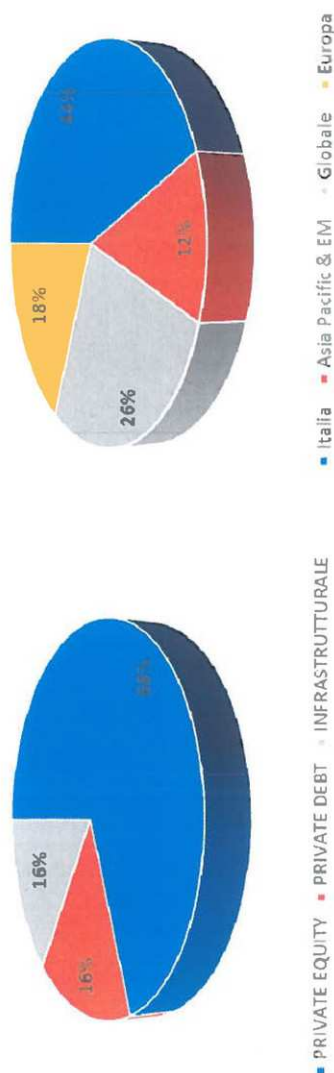
(*) Valori di carico

(**) Non sono inclusi i fondi ad apporto e l'immobiliare diretto.

In particolare, nel corso del 2015 è cresciuta ancora la liquidità, l'obbligazionario corporate e l'azionario, componente liquida del patrimonio mobiliare e si è ridotta l'esposizione verso i fondi immobiliari.

GESTIONE DEL PATRIMONIO: GLI INVESTIMENTI IN ECONOMIA REALE

10



A partire dal 2008 fino ad oggi la Fondazione Enasarco ha sottoscritto Fondi che investono nell'economia per più di 600 milioni di EURO. Di seguito sono rappresentati i marchi delle principali aziende italiane presenti nei fondi investiti.



LA GESTIONE DEL PATRIMONIO: IL CONTRIBUTO AL SISTEMA PAESE

11

INTERVENTI SOCIALI

SOSTEGNO ALL'ECONOMIA REALE

INVESTIMENTI IN TITOLI DI STATO

SOCIAL HOUSING

- La Fondazione detiene quote di fondi di private equity, infrastrutturali e private debt per oltre 600 milioni.
- Investimenti in Titoli di Stato: al 31 dicembre 2015 gli investimenti di tale tipologia ammontano a circa 267 milioni di euro. Il dato risulta particolarmente consistente se si considera che nell'ultimo quadriennio gli investimenti in titoli di Stato sono passati dai 22 milioni del 2011 ai 267 milioni attuali;
- Social Housing: la Fondazione, nella consapevolezza dell'importanza del diritto di ogni individuo di avere un'abitazione, destina parte del proprio patrimonio agli investimenti nel "Social Housing". Attualmente l'impegno complessivo della Fondazione si attesta intorno ai 75 milioni di euro.

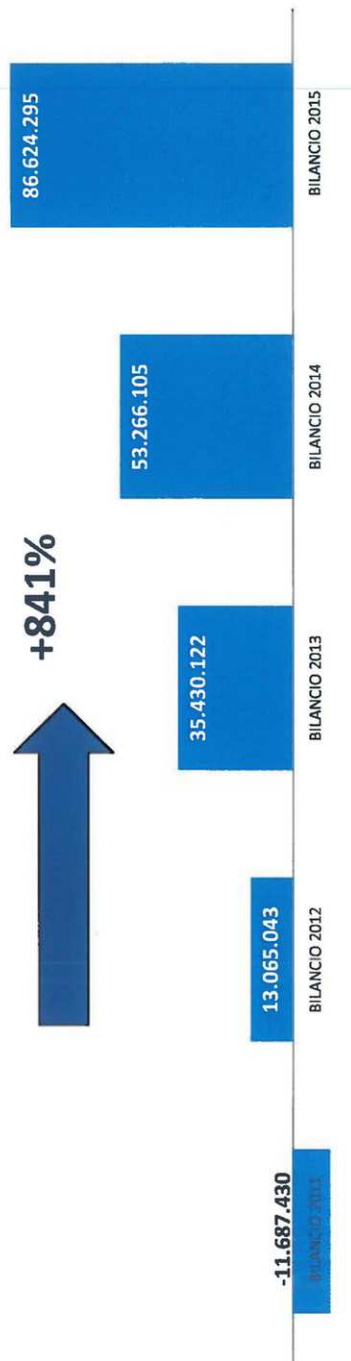
12

ANALISI DEI DATI ECONOMICI – L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ISTITUZIONALE



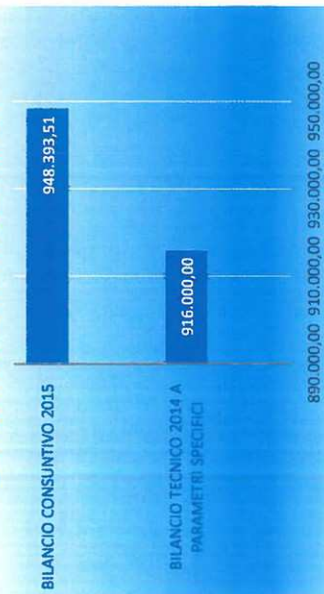
Descrizione	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015
Gestione previdenza	-46.825.687	-32.590.107	-18.952.360	-10.538.309	6.415.457
Gestione assistenza	35.138.258	45.655.150	54.382.482	63.804.414	80.208.838
GESTIONE ISTITUZIONALE	-11.687.430	13.065.043	35.430.122	53.266.105	86.624.295

GESTIONE ISTITUZIONALE

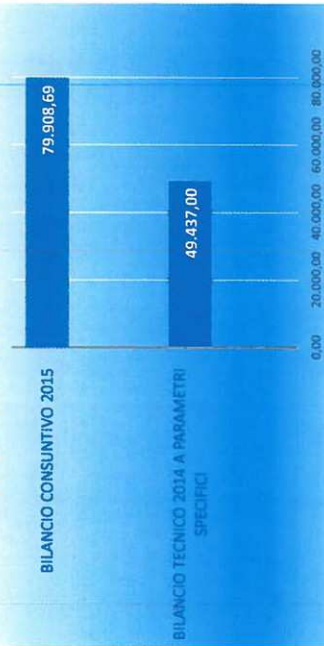


ANALISI DEI DATI ECONOMICI – IL CONFRONTO CON IL BILANCIO TECNICO 2014

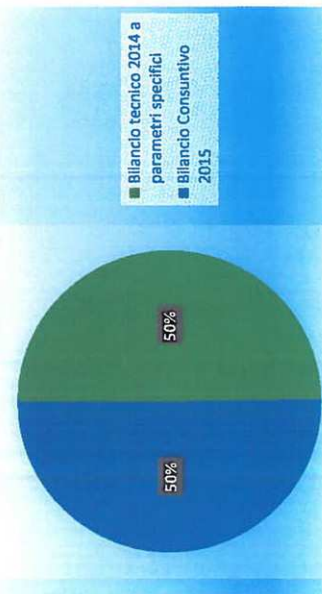
CONFRONTO ANDAMENTO CONTRIBUTI



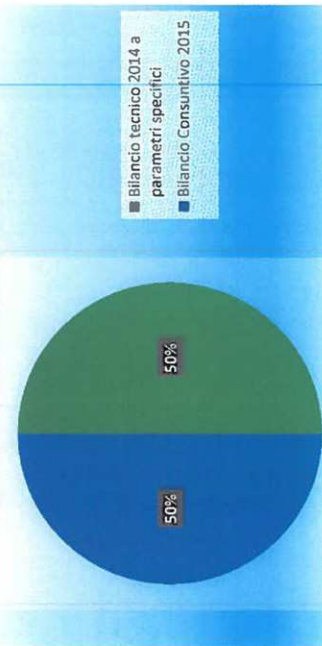
CONFRONTO SALDO PREVIDENZIALE



CONFRONTO ANDAMENTO PRESTAZIONI



CONFRONTO PATRIMONIO COMPLESSIVO

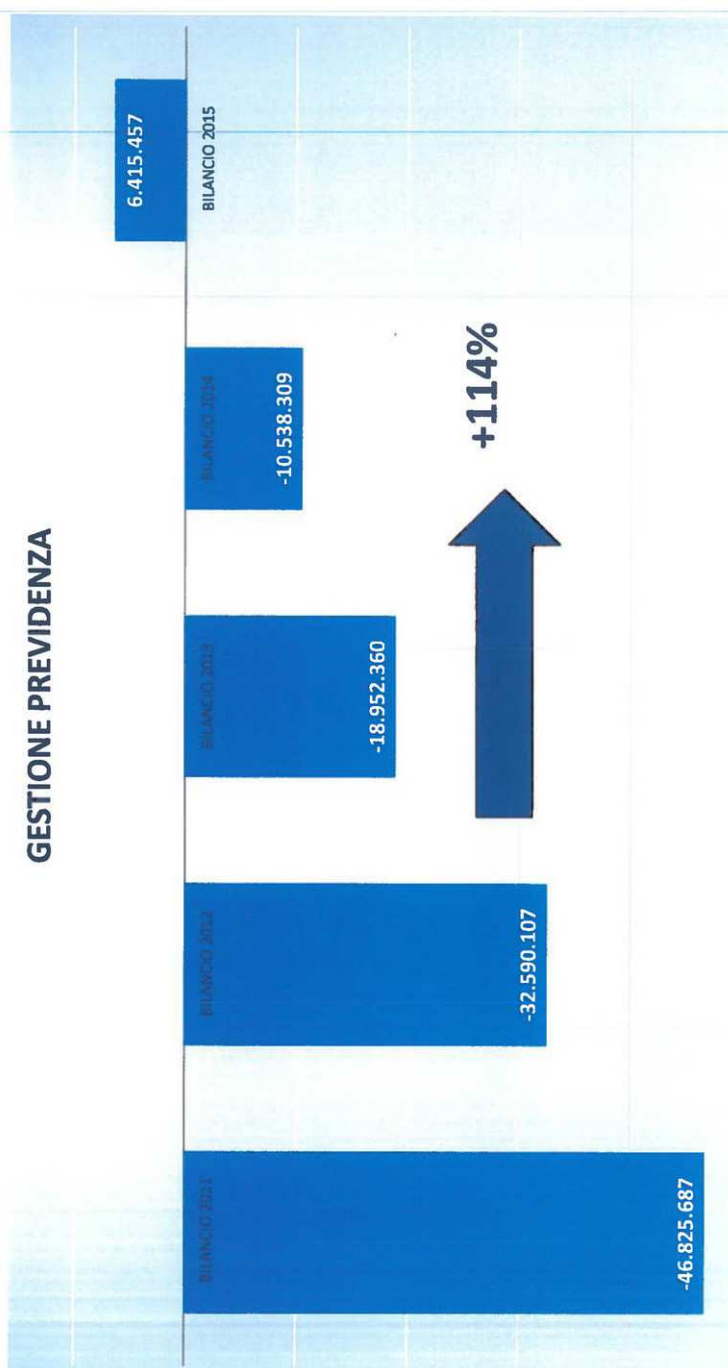


ANALISI DEI DATI ECONOMICI – L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA PREVIDENZA

14

A PARTIRE DAL 2015 IL SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ASSUME SEGNO POSITIVO SUPERANDO LA CONDIZIONE DI DISAVANZO DEGLI ANNI PRECEDENTI

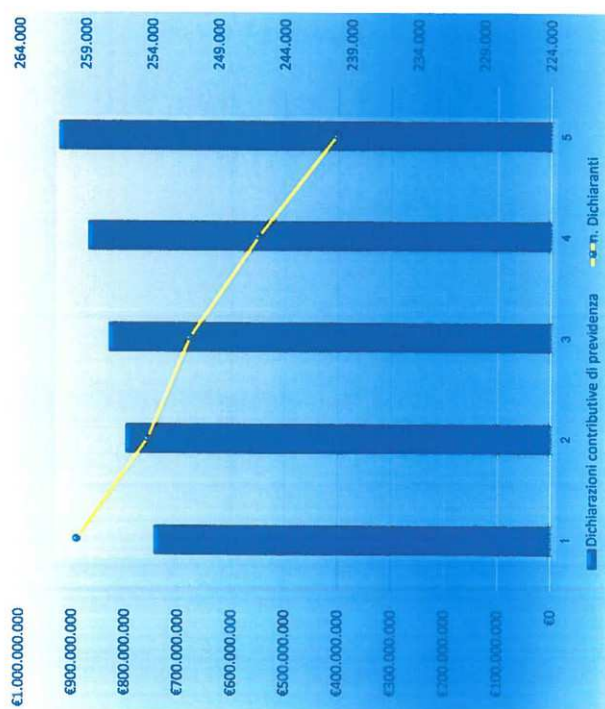
GESTIONE PREVIDENZA



ANALISI DEI DATI ECONOMICI – L'ANDAMENTO DEGLI ISCRITTI E DELLA CONTRIBUZIONE

15

LA CONTRIBUZIONE PREVIDENZIALE



Anno	Numero preponenti attivi nell'anno	Numero attivi Versanti nell'anno	Contributi di previdenza dichiarati	Contributo medio
2011	72.687	259.630	€ 744.485.737	€ 2.867
2012	70.706	254.286	€ 798.765.295	€ 3.141
2013	68.480	251.150	€ 830.497.312	€ 3.307
2014	65.832	245.980	€ 869.906.282	€ 3.536
2015	62.964	240.141	€ 925.541.051	€ 3.854

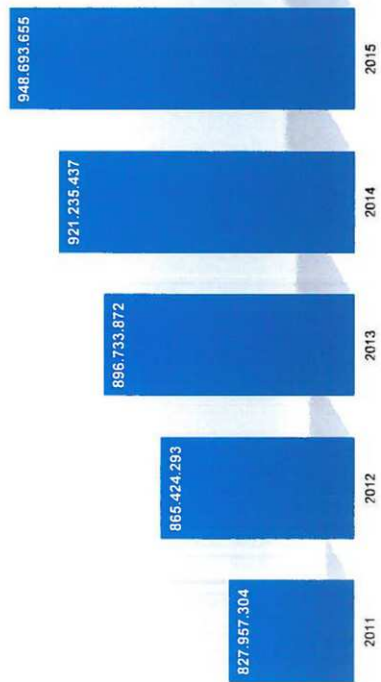
243.994
Gli iscritti ad oggi per il 2015

Il D.Lgs 91/2011 ha anticipato per le Casse al 30 aprile l'approvazione del consuntivi (precedentemente l'approvazione avveniva entro il 30 giugno). Considerando che l'ultimo trimestre contributivo deve essere dichiarato ed incassato dalla Fondazione entro il 20 febbraio dell'anno successivo, appare evidente come la chiusura anticipata dei sistemi, necessaria a produrre i dati per il bilancio, possa aver comportato l'estrazione di un dato poco aggiornato e dunque più basso per difetto. La maggior parte degli abbinamenti dei contributi dichiarati dalle ditte alla posizione degli agenti avviene nei mesi immediatamente successivi alla scadenza contributiva. **Alla data del 22 luglio 2016 il numero degli iscritti aggiornato è pari per il 2015 a n.243.994.**

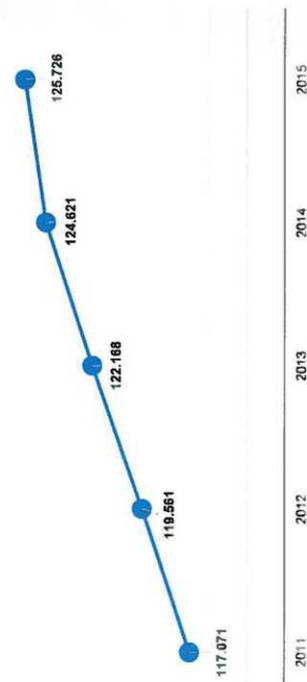
ANALISI DEI DATI ECONOMICI – L'ANDAMENTO DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

16

Prestazioni previdenziali erogate - valori in euro



n. beneficiari



PENSIONE MEDIA PER TIPOLOGIA – valori in euro

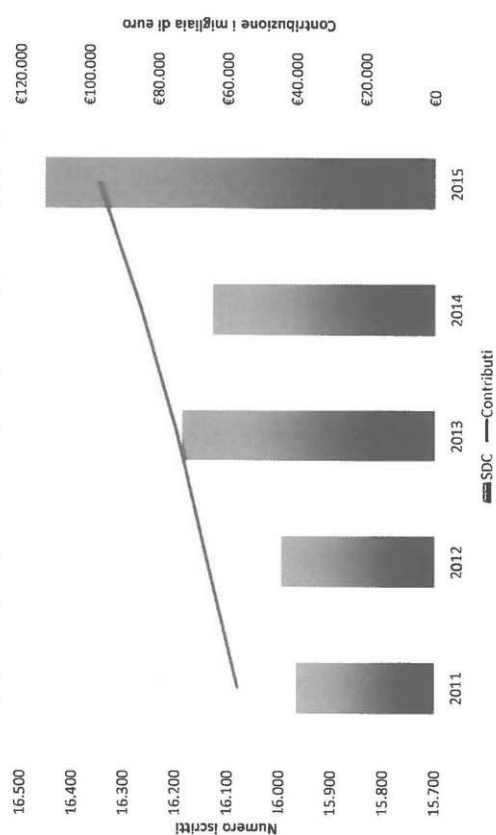
Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Vecchiaia	8.446	8.656	8.779	8.855	9.058
Invalidità/inabilità	4.791	4.810	4.749	4.640	4.615
Superstiti	4.868	4.929	4.972	4.962	5.021
Totale	7.072	7.238	7.340	7.392	7.546

L'incremento 2015 delle prestazioni previdenziali si è determinato, tra l'altro, anche in seguito alla decisione del CdA di riconoscere l'indicizzazione sulle pensioni Enasarco (anni 2012-2015) in applicazione dei principi e criteri indicati dal D.L. n.65/2015 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare, il costo registrato sulla categoria delle pensioni di vecchiaia è stato pari ad euro 8 milioni circa, sulle pensioni di invalidità parziale e totale euro 227 mila circa e sulle pensioni ai superstiti 2,3 milioni di euro circa.

ANALISI DEI DATI ECONOMICI – L'ANDAMENTO DELLA CONTRIBUZIONE DELL'ASSISTENZA

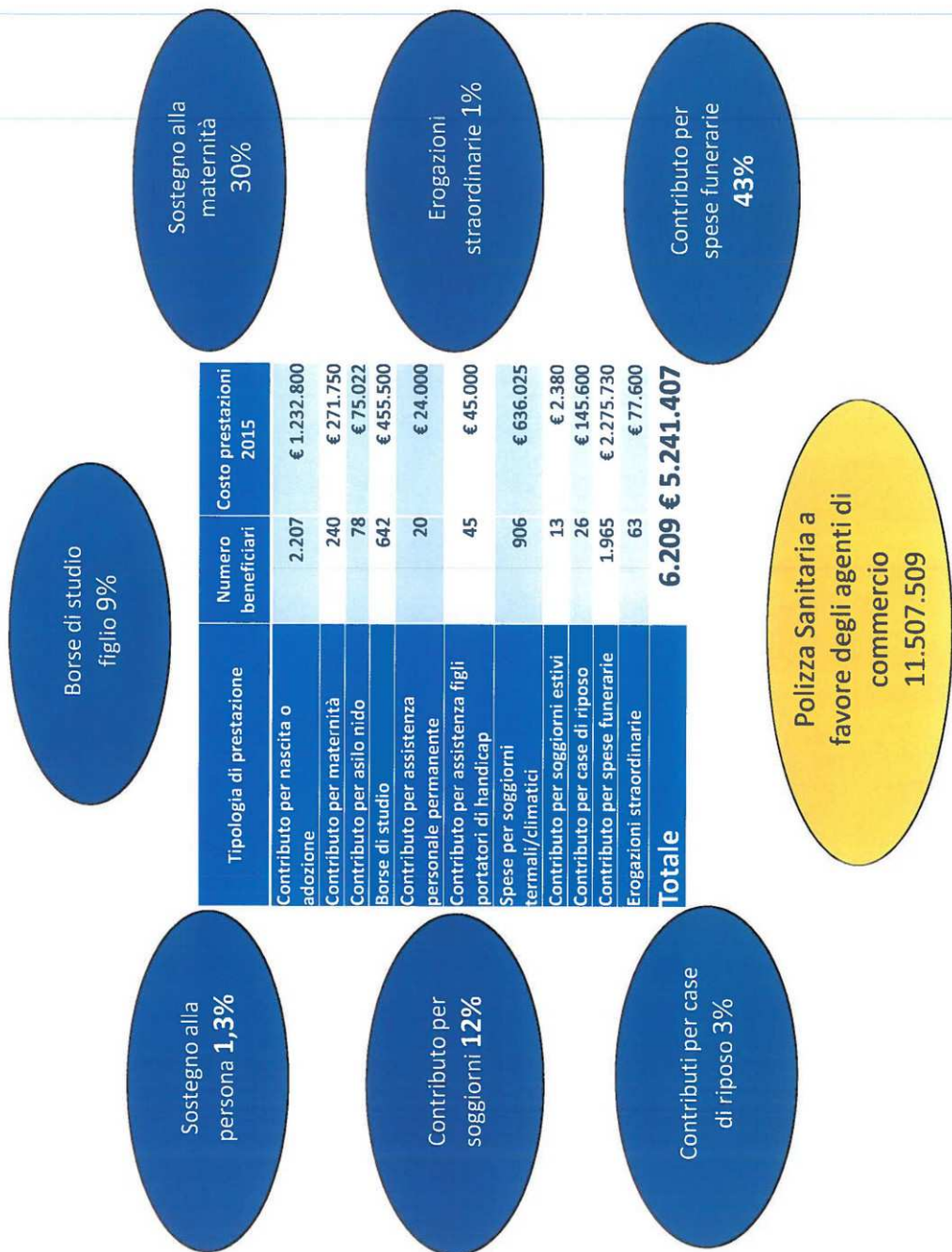
Anno	Numero SDC Contribuenti	Contributi dichiarati	Contributo medio	Provvigione media
2011	15.968	€ 57.171.699	€ 3.580	€ 202.763
2012	15.996	€ 65.960.554	€ 4.124	€ 194.981
2013	16.189	€ 74.597.217	€ 4.608	€ 188.316
2014	16.131	€ 85.148.834	€ 5.279	€ 184.580
2015	16.454	€ 97.350.396	€ 5.917	€ 186.650

Numero Società contribuenti e contribuzione dichiarata



ANALISI DEI DATI ECONOMICI – LE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI EROGATE

18



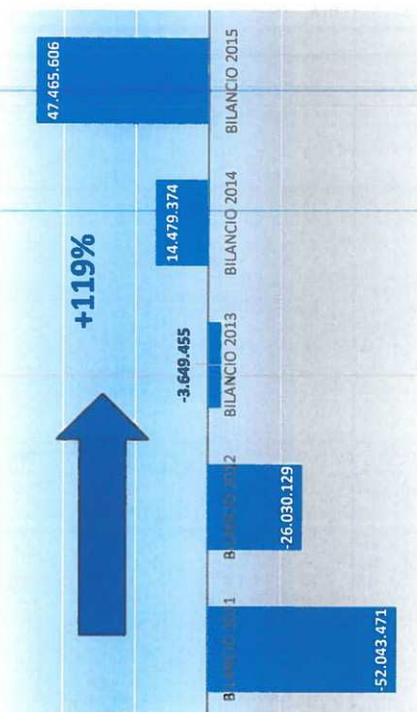
ANALISI DEI DATI ECONOMICI – IL RISULTATO OPERATIVO DI GESTIONE

19

Descrizione	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015
Saldo gestione istituzionale	-11.687.430	13.065.043	35.430.122	53.266.105	86.624.295
Spese di funzionamento	-40.355.041	-39.095.172	-39.079.577	-38.786.731	-39.158.689
AVANZO OPERATIVO	-52.043.471	-26.030.129	-3.649.455	14.479.374	47.465.606

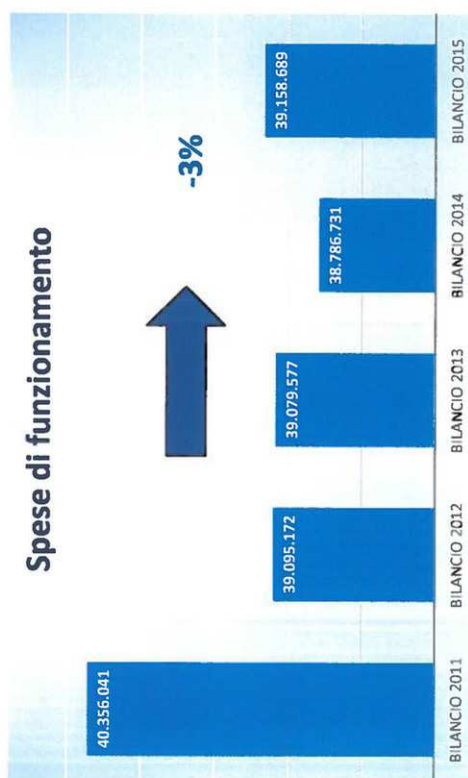
AVANZO OPERATIVO

+119%



Spese di funzionamento

-3%



Le spese di funzionamento comprendono anche l'onere per la spending review. Nel quadriennio 2012-2015 la Fondazione, in applicazione della normativa sulla Spending review in tema di consumi intermedi, ha versato alle Casse dello Stato euro 2.174.594, di cui euro 701.157 in ciascuno degli ultimi due anni.

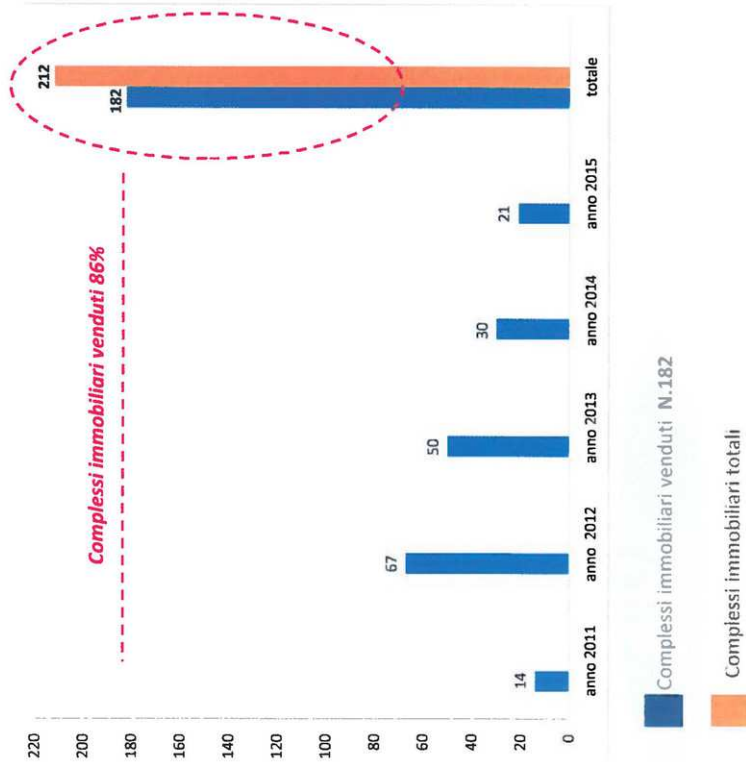




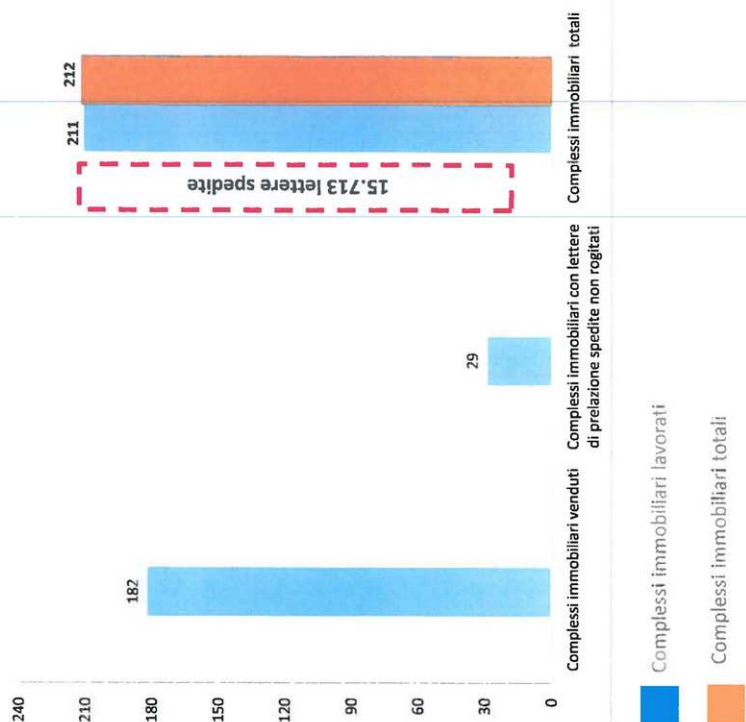
PROGETTO DI DIMISSIONE IMMOBILIARE: N. COMPLESSI DISMESSI

22

Complessi Immobiliari Venduti 2011/2015



Complessi Immobiliari in corso di dismissione



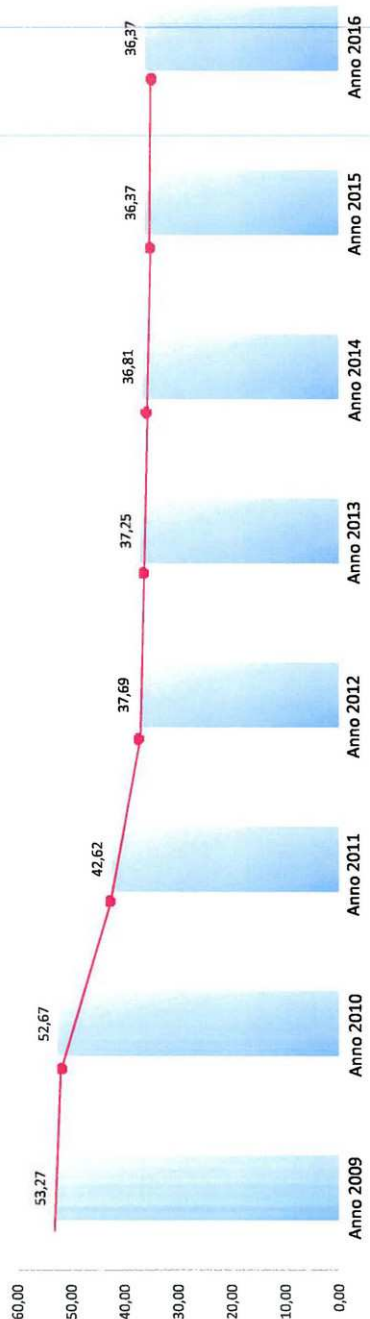
Dal numero dei complessi per cui è stata inviata la lettera di prelazione è escluso il complesso locato al Comune di Roma quartiere Casal Bruciato

PROGETTO DI DISMISSIONE IMMOBILIARE : IL DECREMENTO DI VALORI DI BILANCIO

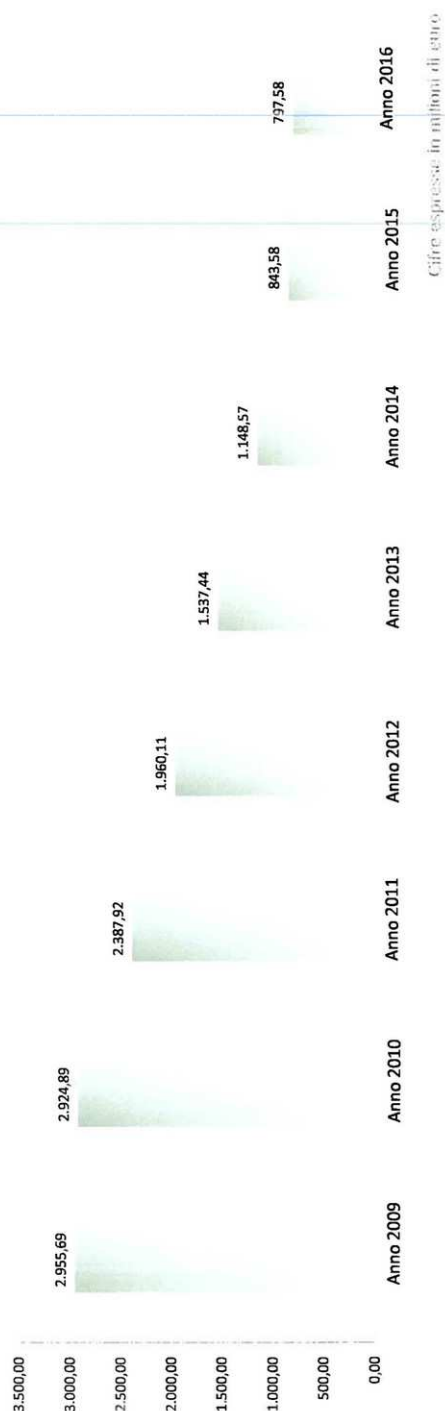
23

Agg. 14.07.2016

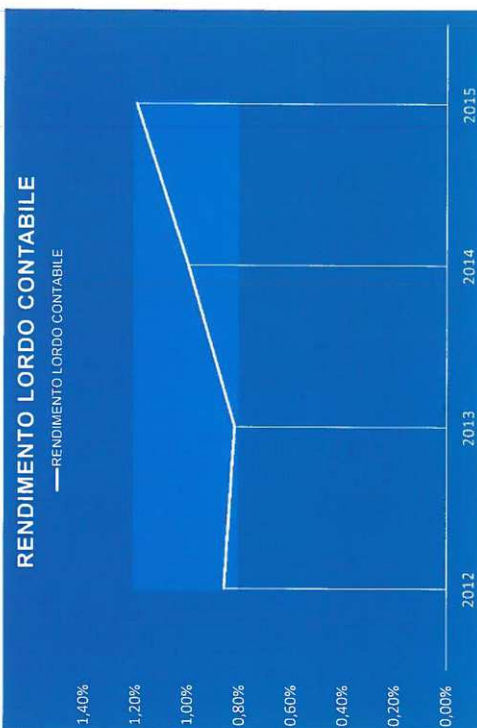
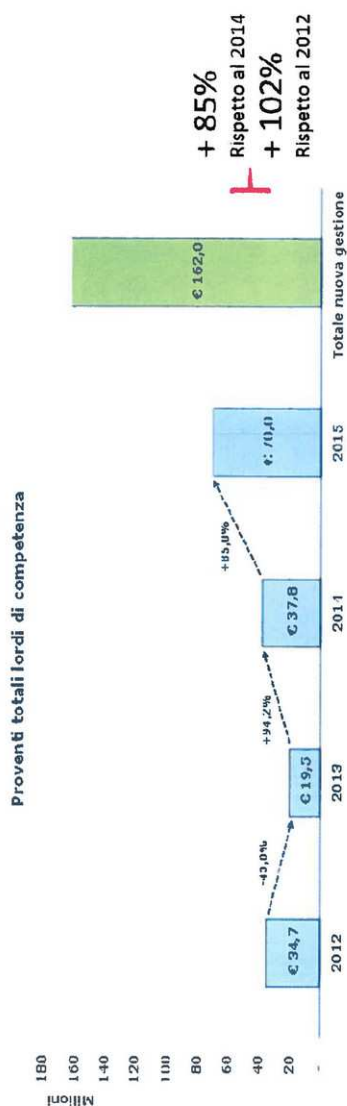
Valore netto di bilancio immobili ad uso strumentale



Valore di bilancio immobili locati



GESTIONE DEL PATRIMONIO: I FLUSSI DEI PROVENTI FINANZIARI



Negli ultimi quattro anni sono stati realizzati oltre EUR 162 milioni di proventi finanziari lordi; i valori del 2013 hanno risentito delle politiche di ristrutturazione sul patrimonio.

Il bilancio consuntivo 2015 evidenzia un flusso di proventi finanziari lordi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare superiori rispetto al 2014 di circa l'85%.

In presenza di un incremento del patrimonio dal 2012 di oltre il 7%, il rendimento lordo contabile è passato dallo 0,85% all'1,2%.

GESTIONE DEL PATRIMONIO: L'IMPOSIZIONE FISCALE SUL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

Stato/autonomie locali	2013	2014	2015
Imposte e tasse sugli immobili	32 €/mln	27	19,3
Ires sui redditi di capitale	17 €/mln	17,1	11,9
Oneri fiscali su proventi finanziari	6,5 €/mln	14,1	21
Totale	55,6 €/mln	58,5	52,1

Rapporto tra imposte ed entrate tassabili

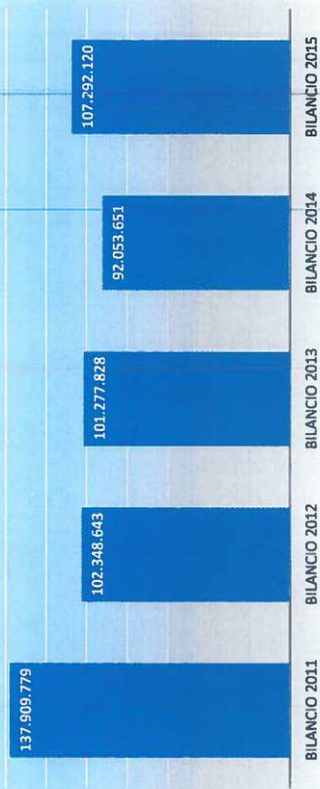


ANALISI DEI DATI ECONOMICI – IL RISULTATO D'ESERCIZIO

26

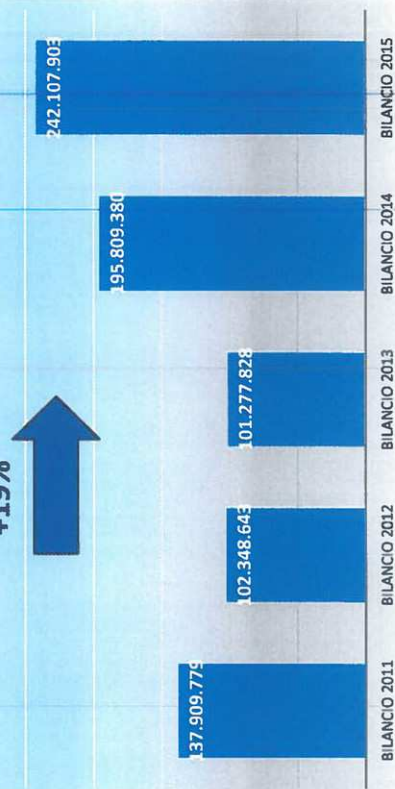
Descrizione	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Bilancio 2013	Bilancio 2012	Bilancio 2011
Avanzo economico	107.292.120	92.053.651	101.277.828	102.348.643	137.909.779
Accantonamento Plusvalenza da apporto immobiliare	134.815.783	103.755.729	0	0	0
AVANZO SENZA ACCANTONAMENTO	242.107.903	195.809.380	101.277.828	102.348.643	137.909.779

RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO



RISULTATO ECONOMICO COMPRENSIVO DELLA PLUSVALENZA DA APPORTO

+19%



A partire dal 2014, ricordiamo, la plusvalenza da apporto viene accantonata in un apposito fondo del passivo, annullando così ogni effetto economico che è rimandato al momento in cui il provento verrà monetizzato.

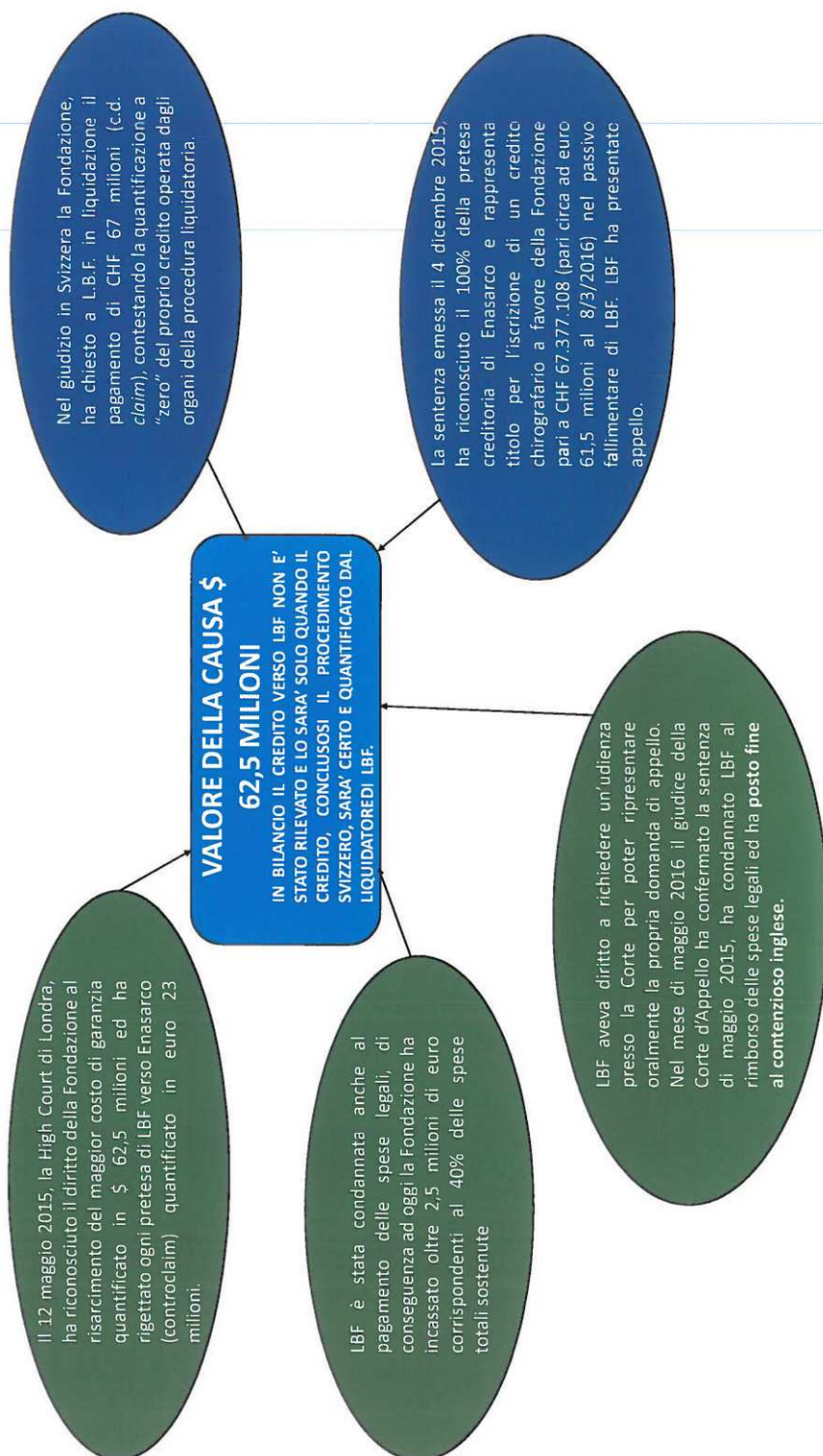
Nel 2014 e nel 2015 l'accantonamento è stato pari rispettivamente ad euro 103 milioni ed euro 135 milioni circa. Senza di esso l'avanzo economico della Fondazione sarebbe stato pari ad oltre 242 milioni nel 2015 ed oltre euro 195 milioni di euro nel 2014 con effetti certamente differenti sul patrimonio a favore degli iscritti su cui, di fatto, ogni effetto incrementativo è stato neutralizzato.

IL BILANCIO CONSUNTIVO 2015: IL CONTENZIOSO LEHMAN BROTHERS

27

**CON LA SENTENZA DI MAGGIO 2016,
FAVOREVOLE ALLA FONDAZIONE, IL
CONTENZIOSO INGLESE SI E' DEFINITIVAMENTE ESAURITO**

**L'APPELLO IN SVIZZERA E' IN CORSO E LA
DECISIONE E' ATTESA PER
SETTEMBRE/OTTOBRE 2016.**





Grazie

PAGINA BIANCA



17STC0019250